

2 milioni 250 mila euro per ricerca e sperimentazione

La Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione 2 milioni e 250 mila euro per progetti di ricerca, sperimentazione e informazione in campo agricolo. La quota più significativa di risorse - 1.445.000 euro - è rivolta a sostenere iniziative di ottimizzazione della produzione aziendale con un'attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale, alla salvaguardia della biodiversità, al benessere animale. Diverse le filiere interessate: cerealicola, vitivinicola, ortofrutta, zootecnia.

Ancora, 155 mila euro sono stati impegnati per progetti di ricerca sui processi di produzione di biogas, con particolare riguardo agli aspetti di tipo igienico-sanitario e microbiologico (micotossine nel mais, clostridi, ecc.) nelle aree vocate alla produzione del Parmigiano-Reggiano. Infine, attraverso la Misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, sono stati stanziati 650 mila euro per sostenere iniziative di divulgazione e informazione.

Info: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>

SEMPLIFICAZIONE

IMPRESE AGRICOLE: PARTITO IL REGISTRO UNICO DEI CONTROLLI

Il 17 giugno scorso la Giunta regionale ha deliberato la definitiva attivazione del Registro unico dei controlli (RUC) per imprese agricole ed agroalimentari emiliano-romagnole. Con la collaborazione di 500 operatori, già abilitati ad utilizzare questo nuovo strumento, è stato possibile anticipare il caricamento degli esiti di un periodo sperimentale di controlli per creare una prima base di oltre 32.000 registrazioni. Finora le tipologie più rappresentate sono estirpazioni e reimpianti di vigneti; investimenti, Asse 2 (ambiente) e condizionalità del Programma di sviluppo rurale; controlli fitosanitari; domanda unica-assicurazioni; Ocm vitivinicolo-assicurazioni; miele; Ocm ortofrutta.

Dopo la pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale (avvenuta il 3 luglio scorso) sarà obbligatorio caricare nel Registro i controlli che abbiano come ente esecutore la Regione, Agrea, le Province, le Comunità montane e le Unioni dei Comuni. Con la stipula di protocolli operativi specifici, la registrazione diventerà obbligatoria anche per i controlli effettuati dalle Aziende Usl e da Arpa. Le imprese agroalimentari già in possesso dell'apposita *smart card* possono accedere al Registro e visionare i propri dati oppure, in alternativa o in aggiunta, possono delegare un Centro di assistenza agricola (Caa).

NUOVA VERSIONE ONLINE DI ERMESAGRICOLTURA

Si chiama **ER/Agricoltura e pesca** e, dal 18 giugno scorso, è la nuova versione ampliata sul web di *ermesagricoltura*, il portale regionale operativo da oltre un decennio e dedicato prima all'agricoltura ed ora anche alla pesca in Emilia-Romagna.

Nella nuova versione, più razionale ed intuitiva, del portale - che nel periodo giugno 2012-giugno 2013 ha registrato oltre 365 mila visitatori - i passaggi per la ricerca delle informazioni sono stati ridotti e nuove opportunità (video, *newsletter* e rapporti con i *social network*) potranno essere maggiormente sviluppate per rispondere alle esigenze sempre nuove che anche il settore agroalimentare e quello della pesca esprimono continuamente.

Superati, si spera in breve tempo, gli inevitabili disguidi e le manchevolezze della fase di transizione, l'impegno rimane quello di fornire, con la nuova veste, un prodotto degno dell'eredità dei suoi predecessori. ■



Fotolia

CREDITO DI CONDUZIONE TASSI PIÙ BASSI PER SUINICOLTURA E AZIENDE COLPITE DAL TERREMOTO

La Regione ha stanziato 800 mila euro per abbattere dell'1,50% il tasso di interesse su un plafond calcolato in 53 milioni di euro destinato al credito di conduzione per il settore suinicolo e per le aziende agricole dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

I prestiti avranno una durata massima di 12 mesi e serviranno per coprire le spese che l'imprenditore agricolo deve anticipare per il completamento del ciclo produttivo-colturale, fino alla vendita dei prodotti.

L'importo massimo del prestito per azienda è stato fissato in 300 mila euro ed è stato calcolato attraverso parametri definiti come il numero dei capi allevati, le superfici coltivate o le attività svolte. Oltre all'abbattimento del tasso di interesse, i prestiti sono garantiti, con capitali propri, dai Consorzi fidi agricoli e hanno goduto condizioni di favore comprese dalle convenzioni che gli stessi Confidi hanno stipulato con gli istituti bancari. ■